

FONDAZIONE
LA PACE 
Onlus

Casa di Riposo "Giovanni e Luciana Arvedi"

Carta dei servizi

Residenza Sanitaria Assistenziale



SOMMARIO

La Fondazione

La storia	pag.	3
La Missione	pag.	4
I principi fondamentali	pag.	4
Il Codice Etico	pag.	5
Enti partecipanti al Consiglio di Amministrazione	pag.	6

Informazioni sulla struttura

La struttura	pag.	7
Le figure professionali	pag.	9
Organigramma	pag.	10
Come raggiungere la struttura	pag.	11

Le unità di offerta

La Residenza Sanitaria Assistenziale	pag.	13
Il Centro Diurno Integrato	pag.	14
Mini Alloggi Protetti	pag.	16
La Comunità Alloggio	pag.	16

Modalità di accesso ai servizi

Ricovero in RSA	pag.	19
Le Rette	pag.	20
L'accoglienza dell'ospite	pag.	21
Le giornate tipo dell'ospite	pag.	22
Servizi offerti all'ospite	pag.	23
Ricovero in altre Unità di Offerta	pag.	25

Tutela dell'ospite

Ufficio relazioni con il Pubblico	pag.	27
Rilevazione della qualità	pag.	27
La sicurezza in struttura	pag.	27
Le Donazioni	pag.	27

Carta dei diritti della persona anziana

Introduzione	pag.	29
La persona anziana al centro dei diritti e dei doveri	pag.	30
Tutela dei diritti riconosciuti	pag.	30
I doveri della società e delle istituzioni	pag.	31

Schede allegate

Prospetto rette
Questionario di soddisfazione
Modulo segnalazione reclami/encomi
Richiesta documentazione sanitaria
Menù tipo
Contatti
Tariffe servizi aggiuntivi parrucchiera



La Fondazione

La Storia

La “Fondazione La Pace Onlus” nasce nel marzo 2011 con lo scopo di creare all'interno della città di Cremona un complesso di servizi in grado di rispondere in maniera progressiva ai diversi bisogni assistenziali dei cittadini andando così ad accrescerne l'offerta.

La Fondazione si pone come struttura aperta e permeabile alle esigenze del territorio del quale vuole contribuire ad essere punto di riferimento.

Enti fondatori della “Fondazione La Pace Onlus” sono le Fondazioni Elisabetta Germani centro socio assistenziale di Cingia de Botti, Fondazione Istituto Carlo Vismara Giovanni de Petri di San Bassano, Fondazione Villa Sacro Cuore Coniugi Preyer di Casalmorano, Fondazione Opera Pia SS Redentore di Castelverde, la Società di mutuo soccorso e previdenza fra i Sacerdoti della Diocesi di Cremona, Società Consortile Armonia con sede in Cremona.

La Fondazione La Pace Onlus gestisce la Casa di Riposo Giovanni e Luciana Arvedi, sita in Cremona, realizzata nei locali della ex clinica La Pace, completamente rinnovata ed adeguata alla normativa regionale grazie all'intervento del benefattore Cav. Giovanni Arvedi che ne ha sostenuto le spese.

Il recupero dell'immobile è stato effettuato secondo le recenti indicazioni archi-tettoniche del settore e privilegiando nei colori e negli arredi un effetto dome- stico.

Il parco secolare circonda la struttura permettendo la gradevole fruizione del verde per ospiti, parenti e visitatori.

In particolare la struttura offre:

- 84 posti RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale (con stanze singole e doppie);
- 30 posti CDI – Centro Diurno Integrato;
- 10 posti Comunità Alloggio;
- 6 Alloggi Protetti per un massimo di n. 12 utenti;
- RSA Aperta;
- C-Dom – Assistenza Domiciliare

A questi servizi se ne affiancheranno altri, con le modalità che si andranno ad individuare, in relazione ai bisogni rilevati, in collaborazione con gli enti pubblici responsabili ed in coerenza con la legislazione regionale.

Le risposte al bisogno della persona fragile sono fornite dalla struttura attraverso un intervento sanitario e sociale, omnicomprensivo e globale, finalizzato a migliorare la qualità di vita dell'utente, indipendentemente dal suo grado di non autosufficienza. I principi e le direttive di azione contenuti nella dottrina sociale della Chiesa Cattolica guidano la riflessione dell'Ente nella definizione dei propri valori di riferimento:

- Riconoscimento ed affermazione della centralità della persona come individuo e tutela della sua dignità;
- Riconoscimento e mantenimento di un ruolo attivo nella comunità dell'individuo fragile, anche se collocato all'interno di un servizio residenziale;
- Integrazione con i servizi esterni operando a favore dell'individuo debole con il territorio e sul territorio;
- Affermazione della struttura come centro socio sanitario qualificato e credibile per le famiglie, gli operatori, il volontariato, la comunità;
- Affermazione come luogo di formazione e diffusione della cultura geriatrica;
- Riconoscimento dell'importanza e del valore del personale quale risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

La Missione

Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, la Fondazione ha lo scopo di garantire la necessaria assistenza alle persone svantaggiate per anzianità, per disabilità fisica o psichica, per malattia, per emarginazione sociale, ispirando la propria attività al Magistero e alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica.

La Fondazione presta la necessaria assistenza alle persone bisognose senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica, ma non possono essere praticate al proprio interno cure, procedure o trattamenti in contrasto con i principi della morale cattolica e del diritto naturale della persona.

A tal fine la Fondazione aderisce e fa propri i principi ispiratori del Comitato Etico San Giuseppe Moscati con sede in San Bassano.

I principi fondamentali

Per il raggiungimento dei fini dichiarati, tutto il personale, attore fondamentale del processo di qualificazione dell'assistenza erogata, è tenuto a comportamenti adeguati per il mantenimento di un alto livello professionale e per lo sviluppo dei rapporti con gli ospiti. L'attività della struttura è imperniata sui seguenti principi fondamentali:

Uguaglianza e Imparzialità: è assicurata nei riguardi degli ospiti, l'uniformità delle prestazioni, nel rispetto dei diversi bisogni dei singoli.

Continuità: l'organizzazione garantisce la continuità delle prestazioni sanitarie ed assistenziali mediante la predisposizione di opportuni turni di servizio.

Diritto di scelta: l'attività prestata è volta a rispettare il principio della libera scelta da parte dell'utente.

Efficienza ed Efficacia: l'erogazione delle prestazioni viene effettuata in modo razionale, senza che sia compromessa l'efficacia del servizio, in modo da raggiungere la maggior funzionalità possibile in relazione alle esigenze degli utenti e alle risorse disponibili.

Partecipazione: vengono valutate osservazioni, critiche, proposte come contributo al miglioramento del servizio. A tal riguardo l'utente o il familiare ha il diritto di accedere alle informazioni che lo riguardano, di esporre verbalmente o per iscritto eventuali reclami, di formulare proposte per il miglioramento del servizio.

Personalizzazione del servizio: al fine di rendere l'ambiente il più familiare possibile viene favorita la personalizzazione della stanza da parte dell'ospite, se ricoverato; in ogni caso, per ogni utente del servizio, viene redatto un Piano di Assistenza Individuale che risponde ai suoi bisogni ed indica gli obiettivi da raggiungere.

La Fondazione promuove la presa in carico delle persone affidate attraverso la individuazione del servizio più confacente in relazione al bisogno espresso.

A tale proposito l'ampia rete di servizi disponibile nella Fondazione per i diversigradi di non autosufficienza rappresenta patrimonio per la popolazione di riferimento.

La Fondazione promuove l'integrazione con la popolazione residente ed il mondo esterno sia attraverso incontri programmati con le scuole primarie e secondarie e le parrocchie sia attraverso incontri culturali e formativi sui temi propri dell'area geriatrica o della disabilità.

Il Codice Etico

Come previsto dalla Dgr 8496 del 26/11/2008 e dalla Dgr 3540 del 30/5/2012, la Fondazione è dotata di un proprio Codice Etico nel quale vengono dichiarati i valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Ente nei confronti di dipendenti, fornitori, utenti, ecc.

È deliberato dal Consiglio di Amministrazione e, unitamente alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo, rappresenta il sistema di autodisciplina aziendale.

È a disposizione degli utenti, affisso nelle bacheche situate in ogni Nucleo e scaricabile dal sito internet. L'Ente ha istituito l'Organismo di Vigilanza.



Enti partecipanti al Consiglio di Amministrazione

- **Fondazione Elisabetta Germani**
centro socio assistenziale di Cingia De' Botti
Via Pieve Gurata, 11 - Cingia De' Botti CR | 0375 960211
urp@fondazionegermani.it
- **Fondazione Istituto Carlo Vismara Giovanni de Petri di San Bassano**
Via Carlo Vismara, 10 - San Bassano CR | 0374 373165
urp@istitutovismara.it
- **Fondazione Villa Sacro Cuore Coniugi Preyer di Casalmorano**
Via Preyer, 20 - Casalmorano CR | 0374 74140
preyer@preyer.it
- **Fondazione Opera Pia SS Redentore di Castelverde**
Via P. Cardinali, 15 - Castelverde CR | 0372 427258
info@fondazioneredentore.it
- **Società di Mutuo Soccorso e Previdenza fra i Sacerdoti della Diocesi di Cremona**
Via Luigi Miradori, 8 - Cremona | 0372 430091
- **Società Consortile Armonia**
Via Del Sale, 40/E - Cremona | 0372 415622
armonia.consorzio@solco.it
- **Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini**, quale Ente Benefattore
Piazza Lodi, 7 - Cremona
fondazione.arvedibuschini@arvedi.it



Informazioni sulla struttura

La struttura

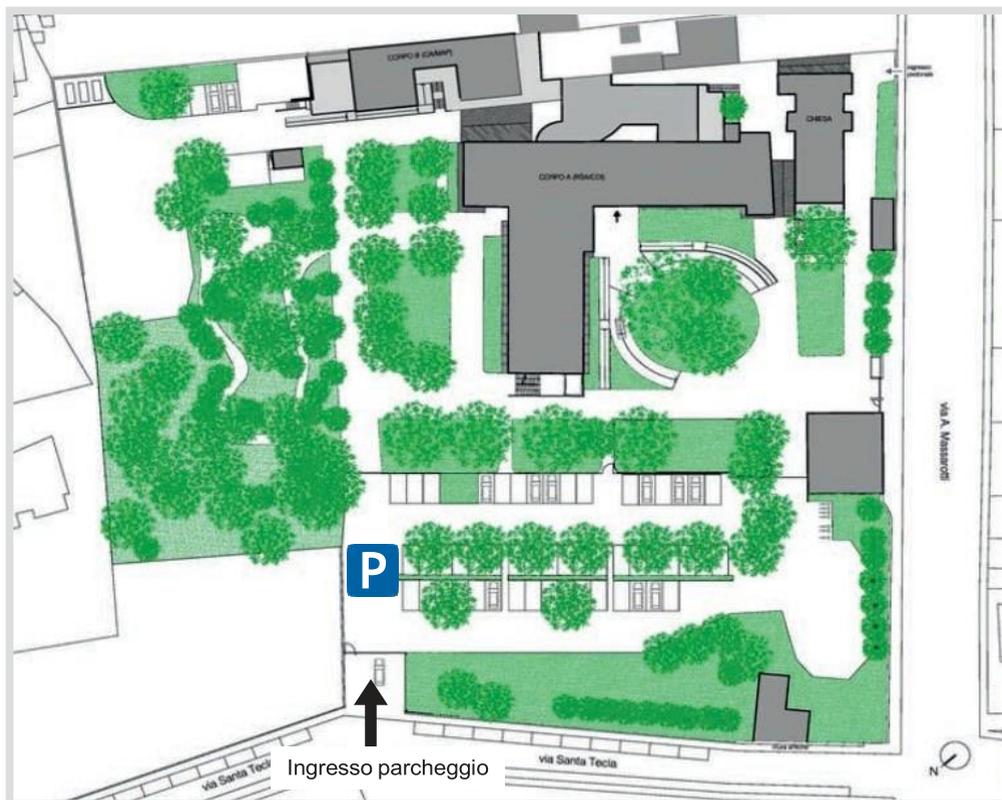
La Struttura è composta da due edifici, A e B, collegati fra loro; il principale (edificio A) al cui interno sono situati gli uffici amministrativi, il Centro Diurno e la RSA, e l'edificio B al cui interno trovano collocazione gli Alloggi Protetti e la Comunità Alloggio. Tutti gli ambienti rispondono ai requisiti strutturali e tecnologici richiesti da Regione Lombardia.

La struttura è posta in un ampio parco verde, con piante anche secolari e rare e con diversi tipi di fiori, attrezzato per il facile utilizzo da parte degli ospiti e funzionale allo sviluppo di attività socializzanti.

La grotta dedicata alla Madonna di Lourdes invita alla meditazione ed alla preghiera.

Durante la stagione estiva il parco viene utilizzato per momenti di festa e intrattenimento a beneficio di ospiti e della cittadinanza.

La Fondazione promuove la presa in carico delle persone affidate attraverso la individuazione del servizio più confacente in relazione al bisogno espresso. A tale proposito la rete di servizi disponibile nella Fondazione per i diversi gradi di non autosufficienza rappresenta patrimonio per la popolazione di riferimento.





Le figure professionali

L'ospite è preso in carico da un'Equipe multiprofessionale formata dalle seguenti figure professionali:

- **Medico:** i Medici di struttura, in collaborazione con il Direttore Sanitario, si occupano della gestione clinica degli ospiti e predispongono tutti gli interventi necessari in sinergia con il Coordinatore di Area e tutta l'Equipe Multidisciplinare.

- **Coordinatore di Area:** in stretta collaborazione con i Medici organizza il lavoro infermieristico ed assistenziale, tenendo sempre conto delle necessità personali degli ospiti e della loro personalità.

È la figura di riferimento per i familiari e per l'ospite.

Quando ne ravvisa la necessità, in collaborazione con il Direttore Sanitario, organizza riunioni di Equipe per valutare singole problematiche o per gli incontri con i parenti.

- **Infermiere:** l'infermiere è un professionista autonomo, responsabile dell'assistenza infermieristica che si realizza attraverso interventi specifici e complementari di natura tecnica, relazionale ed educativa, e in collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare, risponde ai bisogni di natura fisica, psichica e sociale degli ospiti.

La figura dell'infermiere si riconosce nel proprio codice deontologico che ne definisce responsabilità etica e professionale.

- **Fisioterapista:** svolge in collaborazione con il Fisiatra specialista e l'intera equipe medica attività terapeutica per il mantenimento delle capacità dell'ospite e per il recupero delle disabilità motorie.

Svolge le proprie mansioni tramite terapie fisiche, manuali ed occupazionali con sedute personalizzate per ogni singolo ospite in palestra ed attività di gruppo.

Su prescrizione del Fisiatra provvede all'adozione di protesi ed ausili terapeutici, ne verifica l'efficacia e addestra al corretto uso sia l'ospite che i famigliari ed il personale socio-assistenziale.

- **Ausiliario Socio Assistenziale o Operatore Socio Sanitario:** è un operatore che svolge attività finalizzate a mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico dell'ospite, assistendolo in tutte le attività di vita quotidiana in collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare.

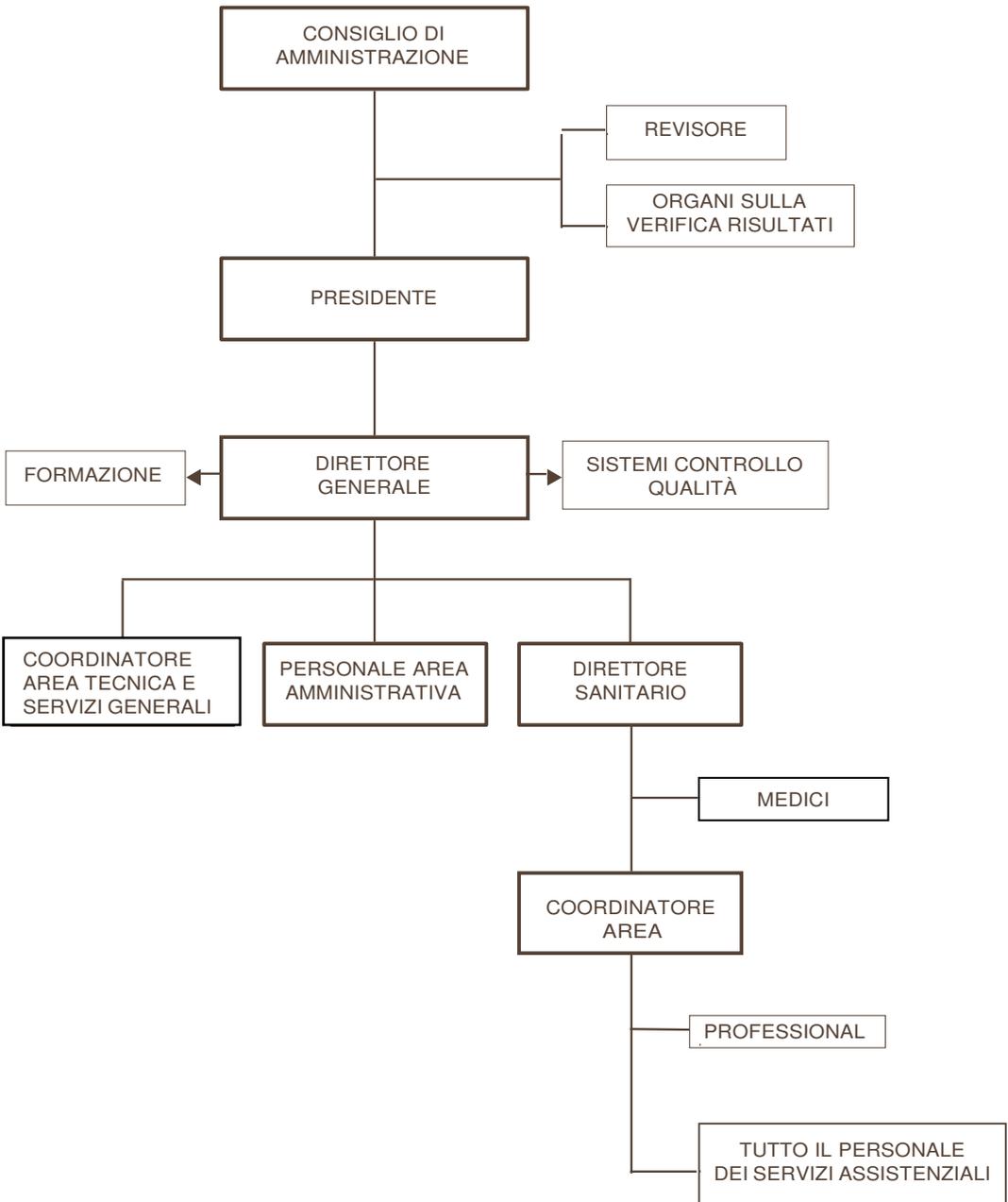
- **Educatore:** è la figura fondamentale per mantenere sempre viva la capacità di relazione e di socializzazione dell'ospite. Organizzano ogni giorno attività di gruppo e di lavoro manuale per far sentire sempre vivi ed attivi gli ospiti, tenendo sempre conto del loro vissuto e delle preferenze personali.

Organizzano quanto possibile le uscite per far partecipare l'ospite alle ricorrenze religiose ed alle manifestazioni in città.

Sollecitando la partecipazione a queste manifestazioni devono far sentire all'ospite la loro immutata e fattiva appartenenza al tessuto sociale cittadino anche se residenti presso la Casa di Riposo La Pace.

Tutti gli operatori a contatto con l'utenza sono identificabili tramite tesserino di riconoscimento e/o divisa personalizzata.

Organigramma



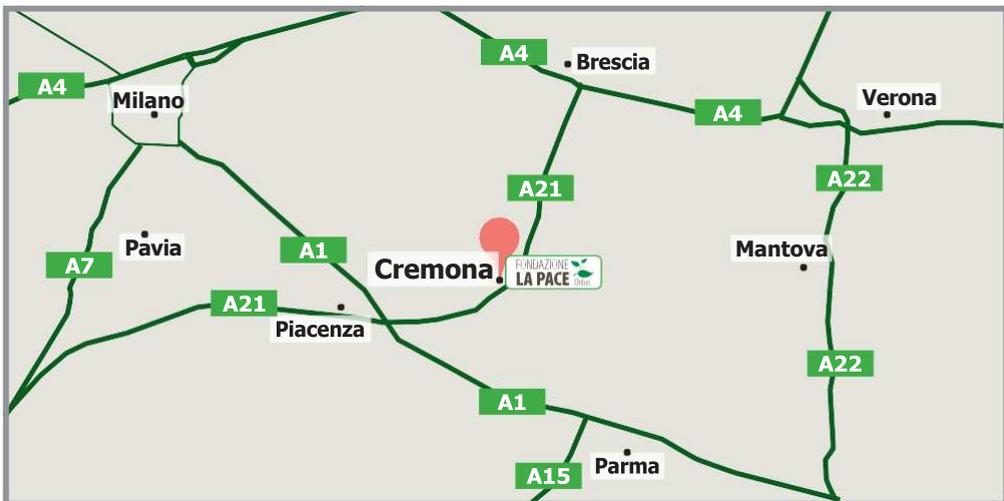
Come raggiungere la struttura

La sede si trova in via Massarotti 49, e può essere raggiunta sia con autovettura (parcheggio interno non custodito), oppure in treno; la struttura si trova ad 1 Km dalla stazione ferroviaria da cui partono alcune linee di superficie del Comune di Cremona con fermate in prossimità (linea F e linea M).

Ingresso carraio e parcheggio interno da Contrada Santa Tecla



A 3 Km dal Casello dell'Autostrada A21 (Torino-Piacenza-Cremona-Brescia).





Le unità di offerta

La Fondazione offre i seguenti servizi:

1. Residenza Sanitaria Assistenziale
2. Centro Diurno Integrato
3. Mini Alloggi Protetti
4. Comunità Alloggio
5. RSA Aperta
6. C-Dom – Assistenza Domiciliare

La Residenza Sanitaria Assistenziale

La Residenza Sanitaria Assistenziale è la risposta residenziale ai bisogni di salute fisici, psichici e sociali delle persone ultra 65enni, temporaneamente o permanentemente non autosufficienti perché affette da malattia cronica e/o impossibilitate a vivere autonomamente al proprio domicilio.

La RSA mette a disposizione dei propri ospiti il servizio di assistenza sanitaria medica e infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento e per il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia della persona, nonché attività di animazione e socializzazione.

Tutto il personale operante nella unità di offerta è in possesso dei titoli di studio e degli attestati professionalizzanti previsti dalla Regione Lombardia e dalla normativa nazionale.

La RSA è dotata di 84 posti letto distribuiti in 4 reparti disposti su altrettanti piani (piano terra, piano 1, piano 2, piano 3) a loro volta organizzati in 7 nuclei di degenza.

Sono disponibili 16 stanze singole e 34 a due letti, tutte fornite di servizi igienici. I reparti dispongono di una sala da pranzo, di un soggiorno con televisore, di un bagno assistito per nucleo (attrezzato per l'igiene degli ospiti non autosufficienti). I colori tenui, le stanze luminose ed accoglienti, gli spazi per la socializzazione, le ampie vetrate sul parco sono pensate per rendere piacevole la permanenza nella Fondazione.

La struttura cura la personalizzazione degli ambienti al fine di ricreare un ambiente domestico che faciliti la socializzazione.

Le camere hanno arredi ergonomici e letti elettrici ad altezza variabile per permettere la migliore mobilizzazione ed assistenza degli ospiti e sono predisposte per l'installazione del televisore e del telefono personali.

Degli 84 posti che compongono la residenza sanitaria assistenziale, 39 posti ACCREDITATI sono in regime di solvenza, cioè non godono del contributo sanitario regionale; i restanti 45 sono posti a CONTRATTO.



Il Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato (CDI) è un servizio rivolto alla persona anziana, avente lo scopo di supportare la famiglia ed i servizi territoriali nella gestione di quelle situazioni che richiedono continuità ed intensità di intervento, evitando o procrastinando il più a lungo possibile il ricovero in strutture residenziali.

Il Centro Diurno Integrato si caratterizza come servizio territoriale che operando in regime diurno è in grado di fornire un reale supporto a situazioni precarie in alternativa al ricovero.

Il Centro Diurno Integrato ha una capacità ricettiva di n. 30 posti, accreditati con la Regione Lombardia. Accoglie persone anziane parzialmente non autosufficienti, non allettate, senza gravi compromissioni delle capacità cognitive e/o motorie.

Servizi offerti

Il C.D.I. fornisce agli ospiti una assistenza rispondente ai bisogni dell'anziano e in particolare garantisce i seguenti servizi:

- assistenza alla persona (igiene personale, bagno assistito una volta alla settimana, aiuto nell'alimentazione)
- attività di animazione e socializzazione (riattivazione psicofisica, attività ricreativo-culturali, attività occupazionali)
- semplice assistenza sanitaria, infermieristica
- attività riabilitativa
- prestazioni alberghiere (pranzo)
- assistenza religiosa
- servizio di trasporto.



Gli ospiti del Centro Diurno Integrato mantengono l'assistenza medico-farmaceutica di base; gli oneri per medicinali e ausili, necessari agli ospiti, restano pertanto a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Accesso ed orari di apertura

L'apertura si articola su 5 giorni la settimana dalle ore 8,30 alle ore 16,30. Eventuali modifiche/ampliamenti dell'orario e della frequenza potranno essere apportati in funzione delle eventuali specifiche esigenze dei nuclei familiari.

I medici responsabili del servizio sono disponibili al colloquio con i familiari durante i turni di servizio e previo appuntamento.

La Direzione Generale e Sanitaria sono disponibili previo appuntamento attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.



Mini Alloggi Protetti

La Fondazione La Pace Onlus di Cremona, nell'ambito della rete dei servizi erogati alla persona anziana, dispone di n.6 mini alloggi protetti, siti in via Massarotti 49, Fondazione La Pace Onlus, che si collocano nell'edificio B adiacente all'edificio A adibito a RSA e Centro Diurno Integrato, perfettamente collegati e strutturalmente integrati con quest'ultimo e con la RSA.

I Mini Alloggi Protetti si qualificano come tipologia rivolta a soddisfare la domanda assistenziale di persone che hanno la necessità di vivere in ambiente protetto e collegato alla rete degli altri servizi sanitari e socio assistenziali.

I Mini Alloggi Protetti si configurano come semplice unità residenziale protetta i cui utenti possono, discrezionalmente e secondo i bisogni individuali, accedere a tutti i servizi accessori.

Comunità Alloggio

La Comunità Alloggio è la soluzione residenziale per le persone per le quali sia difficoltoso o gravoso l'ambiente familiare di appartenenza ma non sia necessario il ricorso a soluzioni di residenzialità protetta.

Può accogliere al massimo 10 persone ed è composta da sette stanze, singole o doppie, tutte dotate di servizio igienico completo, da una sala pranzo/zona giorno comune per tutti gli utenti, nonché da una zona lavanderia a disposizione.



La Comunità Alloggio risponde ai requisiti strutturali, abitativi e di abbattimento delle barriere architettoniche prescritti dalle normative vigenti statali e regionali in vigore, nonché alle norme sull'igiene e sulla sicurezza.

È destinata prioritariamente a persone di età superiore ai 65 anni che conservano un sufficiente grado di autonomia e necessitano di vivere in un ambiente controllato e protetto per prevenire il rischio di emarginazione o ricoveri impropri.

La Comunità Alloggio può accogliere anche persone di età inferiore ai 65 anni, che si trovano in situazioni di necessità, e per le quali l'inserimento nella nostra struttura rappresenta una risposta adeguata ai propri bisogni socio-relazionali.

Accesso ed orari di apertura

L'accesso alla RSA è possibile dalle 8.00 alle 20.00.

Durante la notte è possibile accedere alla struttura solo previo accordo con il coordinatore di area. I Medici Responsabili di reparto sono disponibili al colloquio con i familiari durante i turni di servizio e previo appuntamento attraverso gli Infermieri di reparto. La Direzione Generale e Sanitaria sono disponibili previo appuntamento attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.





Modalità di accesso ai servizi

Ricovero in RSA

Per il ricovero in RSA, sia a contratto che in solvenza, le liste d'attesa vengono gestite internamente secondo i criteri stabiliti dalla DGR RL XI/3226 del 09/06/2020 e seguendo le modalità definite dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione La Pace. Per le domande di ingresso su posto letto ACCREDITATO in solvenza la priorità viene stabilita dall'ordine di presentazione della documentazione, mentre per i posti letto a CONTRATTO viene data priorità d'ingresso ai casi di grave fragilità clinico-funzionale e/o sociale.

Ricovero su posti in solvenza

La RSA dispone di 39 posti ACCREDITATI per solventi.

Possono accedervi sia i residenti in Regione Lombardia, sia i non residenti. Per l'accesso si deve prendere contatto con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) che consegnerà la documentazione per la richiesta d'ingresso da far compilare al Medico di Medicina Generale e provvederà ad illustrare le caratteristiche del ricovero e i documenti da presentare.

Si accettano richieste di soggiorno di durata non inferiore ai 30 giorni.

La domanda, valutata positivamente dall'équipe medica, viene inserita nella lista di attesa interna in base alla data di presentazione.

Documentazione da portare al momento dell'ingresso:

- Carta d'identità
- Tessera sanitaria/Carta regionale dei servizi
- Tesserino di esenzione
- Fotocopia dell'eventuale verbale di invalidità
- Fotocopia dell'eventuale provvedimento di nomina tutore/amministratore di sostegno
- Autocertificazione dello Stato di famiglia

Al momento dell'ingresso è richiesto il pagamento di un deposito cauzionale infruttifero pari ad una mensilità di trenta giorni.



Le Rette

Le rette giornaliere di degenza vengono deliberate annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Nelle rette a carico degli ospiti della RSA, con o senza contributo sanitario regionale, **sono compresi i seguenti servizi:**

- ALBERGHIERO (pasti, bevande, servizio lavanderia)
- ASSISTENZIALE (assistenza di personale medico, infermieristico ed ausiliario)
- CONSULENZA FISIATRICA
- FISIOTERAPIA
- PODOLOGO
- PARRUCCHIERA (vedi allegato)
- ANIMAZIONE/EDUCAZIONE
- ASSISTENZA RELIGIOSA CATTOLICA
- GITE ED ESCURSIONI ORGANIZZATE

Nella retta degli ospiti della residenza che occupano posti ACCREDITATI in regime di solvenza non sono compresi:

1. i farmaci prescritti in terapia che restano quindi a carico dell'interessato o di chi per esso;
2. i presidi per la gestione dell'incontinenza (presidi assorbenti, cateteri vescicali ed accessori);
3. i presidi per la prevenzione e cura delle lesioni cutanee da decubito (cuscini, materassi antidecubito e medicazioni avanzate) e Ausili/Ortesi per la deambulazione (carrozzine, bascule, walker, altro).

La Fondazione mette a disposizione degli ospiti i farmaci di base secondo il proprio prontuario farmaceutico. Il medico della residenza sanitaria opera in stretto contatto con il Medico di Medicina Generale al quale l'ospite rimane comunque in carico.

Servizi non compresi in ogni caso nella retta:

- eventuali trasferimenti presso presidi ospedalieri per visite, accertamenti o ricoveri che si rendessero necessari;
- fornitura di capi di abbigliamento;
- fornitura di protesi (protesi dentarie, ausili personalizzati, presidi ad alta specializzazione).

Calcolo della retta

Nel computo delle giornate di presenza viene sempre addebitata per intero la retta riferita al giorno di ingresso e la retta riferita al giorno di dimissione/decesso.

Per le assenze dovute a ricovero ospedaliero la retta verrà addebitata per intero per i primi 15 giorni, mentre si applicherà una riduzione del 30% dal 16° giorno. Per le assenze dovute a vacanze, rientri in famiglia o permanenze extra istituzionali la retta verrà addebitata per intero per tutti i giorni di assenza.

Il pagamento deve essere effettuato posticipatamente, entro il 15 del mese successivo a quello a cui la retta si riferisce. In caso di ritardato pagamento la Fondazione esporrà gli interessi di mora nella misura del tasso legale.

In caso di dimissioni è richiesto un preavviso di almeno 7 giorni lavorativi.

Per i ricoveri in RSA solventi (senza contributo sanitario regionale), è richiesta una permanenza minima di 30 giorni. Le rette applicate sono evidenziate nella scheda allegata “prospetto rette”.

L'accoglienza dell'ospite

L'ingresso in struttura di un nuovo ospite è il momento più delicato sia per la persona che per le figure professionali che operano all'interno della struttura stessa. Questo momento è seguito dall'Equipe multi-professionale della struttura, composta dal Direttore Sanitario, dal Coordinatore di Area, dal Medico, dall'infermiere, dagli operatori socio-assistenziali e dall'animatore. Quest'ultimo provvederà ad illustrare all'ospite e al familiare le varie attività, in base anche agli interessi dell'ospite stesso. Se necessario, dopo un breve periodo di soggiorno si potrà rivalutare la situazione e collegialmente con i famigliari apportare le giuste variazioni in base alla sensibilità e al sentire dell'ospite.

L'accesso in struttura è subordinato al rispetto della normativa vigente, che regola gli ingressi e al rispetto dei protocolli interni e al protocollo ICA.

Le dimissioni dell'ospite

La richiesta di dimissioni deve essere presentata per iscritto all'URP con un preavviso di 7 giorni lavorativi.

Anche l'équipe della RSA può disporre le dimissioni di un ospite, qualora le sue condizioni psico-fisiche non consentano più la permanenza presso la struttura. In caso di dimissioni il medico della struttura si accorda con l'ospite, i suoi familiari e col Medico di Famiglia predisponendo apposita relazione sanitaria.

Nell'eventualità di trasferimento dell'ospite presso altra struttura di ricovero il medico interno si rende disponibile a fornire tutte le indicazioni sanitarie richieste. In caso di decesso il personale medico e l'URP si occupano delle formalità previste dalle vigenti disposizioni di Legge. La Fondazione mette a disposizione apposita Camera Mortuaria senza però provvedere a contattare alcuna impresa di onoranze funebri, la cui scelta è demandata ai familiari.



Le giornate tipo dell'ospite

La struttura favorisce la personalizzazione del servizio in base ai bisogni ed alle preferenze dell'ospite.

Le esigenze organizzative di una collettività devono essere in coerenza con i piani di lavoro del personale.

Salutato l'ospite, la mattina gli operatori socio-assistenziali valutano lo stato di salute, affiancano l'ospite, secondo protocolli realizzati nel rispetto della privacy, nelle operazioni di mobilizzazione dal letto, seguono l'igiene personale e provvedono alla scelta dell'abbigliamento, secondo le necessità, le abitudini e le preferenze. L'igiene quotidiana si effettua con lavaggi parziali, spugnature, riservando il bagno completo in vasca o la doccia con cadenza settimanale, o con altra frequenza a seconda delle necessità. I reparti sono dotati di bagni assistiti e barelle doccia per gli ospiti più compromessi.

La prima colazione viene servita alle 8 e l'ospite può optare se consumarla in sala o in camera. Gli orari dei pasti principali sono: 11,30 e 17,30, vengono serviti in sala da pranzo o, se l'ospite è impossibilitato, in camera, secondo un menù giornaliero che prevede più scelte.

Gli ospiti non autosufficienti vengono assistiti dal personale assistenziale con la supervisione dell'infermiere. Familiari e volontari possono intervenire nell'assistenza al pasto solo se preventivamente autorizzati. A metà mattina e a metà pomeriggio è prevista la distribuzione di bevande calde e fredde (in base alla stagione) e di spuntini. Dopo i pasti è possibile riposare in camera o nei locali disoggiorno sia all'interno dei reparti (tutti dotati di TV), che in verande o giardino. Durante la giornata sono previste prestazioni mediche, infermieristiche, fisioterapiche e riabilitative, attività animativa in reparto o nei locali comuni della Fondazione, funzioni religiose nella cappella dell'Istituto. È inoltre disponibile un servizio di parrucchiera interno.

Dopo cena gli ospiti che lo desiderano possono trattenersi nel soggiorno, seguire la TV, o essere aiutati dagli operatori a predisporre per il riposo notturno.

Durante la notte, nei nuclei sono presenti operatori socio assistenziali con funzioni di assistenza e sorveglianza, coordinati dalla presenza di un infermiere.

È attivo il servizio di pronta disponibilità medica.





I Servizi offerti all'ospite

Servizi Sanitari

Oltre ai servizi di assistenza medica internistica, di assistenza infermieristica e di risposta ai bisogni primari la struttura ha attivato convenzione con una primaria clinica per l'attivazione di

1. Consulenze cardiologiche
2. Visite specialistiche al bisogno
3. Esami ematochimici

Con tempi di attesa significativamente ridotti.

Fisioterapia

La struttura è dotata di una palestra in cui operano diversi terapisti della riabilitazione; il servizio si attiva su segnalazione del medico di reparto e/o in seguito alla visita del consulente fisiatra. Il servizio prevede attività in palestra/ambulatorio e in reparto.

L'attività di palestra prevede:

- Trattamenti individuali di neuromotoria e/o di tipo ortopedico.
- Rieducazione al cammino, esercizi di carico ed equilibrio.
- Terapia occupazionale: per migliorare l'articolarietà e coordinazione degli arti superiori favorendo i compensi dei deficit sensitivi e percettivi.
- Attività di gruppo per riattivazione psicomotoria.
- Terapie fisiche: elettroterapia, ultrasuoni, magnetoterapia.
- Valutazione degli ausili e addestramento al loro corretto utilizzo.

L'attività in reparto prevede:

- Prevenzione: corrette posture a letto o in carrozzina per prevenire piaghe e retrazioni.
- Attività educativo-informativa nei confronti del personale di reparto e dei parenti per aumentare l'autonomia del paziente.

La Fondazione mette a disposizione alcuni ausili per la deambulazione e le carrozzine necessarie.

Animazione/Educazione

L'attività di animazione/educazione si integra con le attività sanitarie ed assistenziali per valorizzare la persona nella sua globalità e mantenere nell'anziano l'interesse per una socialità viva. Gli animatori/educatori della struttura organizzano sia attività di carattere collettivo (uscite programmate, festeggiamenti di ricorrenze tradizionali, proiezioni di film) sia attività a piccoli gruppi o personalizzate, se inserite nel progetto assistenziale individuale (PAI).

Podologo

Il trattamento podologico è a disposizione degli ospiti della RSA gratuitamente ed effettua le prestazioni tipiche: taglio unghie, unghie incarnite e dislaminazione ipercheratosi.

Servizi Alberghieri

Ristorazione

La preparazione dei pasti principali viene effettuata nella cucina della Fondazione e affidata ad una società esterna il cui servizio viene controllato attraverso il sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point).

Il menù è stagionale a rotazione, approvato dalla Direzione Sanitaria.

Il menù settimanale è esposto in ciascun reparto. Ogni utente ha la possibilità di scegliere, il giorno prima, tra due o più opzioni.

Per problemi di masticazione, deglutizione o dietetici sono predisposte diete personalizzate.

Lavanderia

L'ente mette a disposizione degli ospiti il servizio di lavanderia per i capi di vestiario. Tutti i capi vengono contrassegnati con il cognome e il nome dell'ospite.

Servizio di igiene ambientale

Un'impresa esterna garantisce il servizio di igiene degli spazi comuni attraverso personale specializzato. Il personale dipendente della Fondazione si occupa direttamente del riordino delle stanze e dei servizi igienici degli ospiti. Il Coordinatore di area controlla e verifica che la pulizia di tutti gli ambienti sia rispondente alle più appropriate misure igieniche.

Dichiarazione annuale di pagamento della retta

La Dichiarazione prevista ai fini fiscali (Certificazione Annuale per spesa sanitaria) contiene la somma annuale versata dall'utente a titolo di retta di ospitalità suddivisa in componente sanitaria e non sanitaria. La dichiarazione può essere utilizzata per beneficiare di detrazioni o deduzioni nelle dichiarazioni fiscali annuali. Viene consegnata ogni anno presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico.

Altri Servizi

Parrucchiera

Il salone della parrucchiera è a disposizione dell'utenza della RSA a cui offre gratuitamente le prestazioni tipiche: taglio e piega ogni 15 giorni.

I servizi aggiuntivi sono a pagamento.

Il servizio è fruibile anche dagli ospiti delle altre unità di offerta a pagamento e in base a tariffario consegnato al momento dell'ingresso.

Servizio religioso

La Fondazione offre l'assistenza spirituale secondo la dottrina della chiesa cattolica a quanti sono ricoverati, con la celebrazione della Santa Messa nella cappella interna alla struttura. Sono presenti nella struttura le suore dell'ordine delle S.S. Adoratrici.

Custodia denaro e oggetti di valore

Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico è possibile depositare modeste somme di denaro, infruttifere.

La Fondazione non risponde per lo smarrimento di denaro o oggetti di valore che si consiglia di non tenere a disposizione degli ospiti.

Posta

La Fondazione provvede a consegnare la posta giornalmente agli ospiti.

Gli ospiti possono inoltrare la corrispondenza tramite consegna agli uffici.

Telefoni

Ogni reparto è dotato di telefoni portatili tramite i quali gli ospiti possono ricevere telefonate anche in camera. È inoltre possibile il noleggio a pagamento di personale apparecchio telefonico.

Distributori automatici

Presso la sala del piano terra, sono in funzione distributori automatici di bevande calde, fredde, gelati e alimenti preconfezionati.

Radio-TV

Ogni piano del reparto è dotato di un apparecchio televisivo situato nel soggiorno. Nelle stanze vi è la possibilità di installare apparecchi televisivi e radiofonici personali.

WiFi

La struttura è coperta da rete wifi, accessibile in modo gratuito.

Ricovero in altre Unità di Offerta

Per accedere al Centro Diurno Integrato, alla Comunità Alloggio e ai Mini Appartamenti, si deve prendere contatto con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (0372807100) che consegnerà la documentazione per la richiesta d'ingresso e fornirà tutte le informazioni utili.



Tutela dell'ospite

Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è aperto nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle 17,00.

L'URP programma con i potenziali utenti e i loro familiari la visita guidata alla struttura. Questo primo incontro permette di conoscere direttamente l'ambiente e di ricevere una presentazione precisa dei servizi offerti dalla Fondazione. L'ufficio è inoltre a disposizione per tutte le esigenze informative sull'accettazione e sui tempi di attesa.

L'URP raccoglie le richieste di rilascio della documentazione sociosanitaria che vengono evase entro 30 giorni per il rilascio della cartella sanitaria ed entro 7 giorni per il rilascio di altra documentazione sanitaria. È a carico dell'utente il costo per il rilascio della documentazione.

Tutela giuridica e servizi sul territorio

Nel corso della permanenza dell'ospite all'interno della struttura l'URP svolge tutte quelle attività di raccordo con i servizi sanitari e sociali territoriali. La Fondazione ha individuato all'interno di tale ufficio il referente per i rapporti con gli uffici sul territorio che si occupano di tutela giuridica ed è in grado di offrire un servizio di consulenza e supporto per la presentazione di ricorsi per la nomina di Amministratori di Sostegno.

Funge inoltre da portineria e da centralino telefonico.

La Fondazione ha implementato una procedura di gestione dei reclami che prevede la risposta al cittadino entro 60 gg dalla segnalazione.

Tel.: 0372-807100 | Fax: 0372-807199 Mail: urp@fondazionealapaceonlus.it

Rilevazione annuale della qualità

La rilevazione della qualità percepita, intesa come lettura soggettiva da parte del destinatario del servizio della capacità di soddisfare i propri bisogni, avviene annualmente mediante la distribuzione di questionari ai familiari degli ospiti. I risultati raccolti vengono poi elaborati al fine di renderne più chiara la diffusione agli ospiti, ai familiari e agli operatori.

Gli esiti della valutazione, insieme ai suggerimenti e alle idee espressi dagli ospiti e dai parenti, sono uno stimolo molto importante di miglioramento.

La Fondazione rileva annualmente anche la soddisfazione di ospiti e dipendenti.

La sicurezza in struttura

La Fondazione è attenta a garantire la sicurezza dei residenti e dei lavoratori. In particolare è garantito il rispetto delle disposizioni di legge in materia di prevenzione incendi, sicurezza statica, impianti elettrici, idraulici, di condizionamento e di riscaldamento, ascensori.

Nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008) viene predisposto e aggiornato il documento di valutazione dei rischi in cui sono analizzati i rischi ambientali e individuate le soluzioni più idonee al loro superamento. La struttura individua il responsabile del servizio di protezione e prevenzione ed il medico competente per la tutela della salute dei lavoratori.

Le donazioni

Le oblazioni a favore della Fondazione, che persegue esclusivamente finalità di assistenza socio-sanitaria, effettuate tramite assegno o bonifico, sono deducibili, come da Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Le persone possono effettuare oblazioni in base alle norme vigenti.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è a disposizione per le informazioni necessarie.

Si può contribuire anche al momento della dichiarazione annuale dei redditi, apponendo la firma nell'apposita casella del 5 per mille e indicando il codice fiscale della Fondazione: C.F. 93052420192.



La Carta dei Diritti della persona anziana

Introduzione

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi. Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche. Tuttavia esistono condizioni nelle quali l'anziano è una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nel rispetto dei diritti della persona.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- Istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporto ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
- Agenzie di informazione e, più in generale massmedia;
- Famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno dell'attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali Statuti, Regolamenti o Carte dei Servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio di *"eguaglianza sostanziale"*, enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si afferma compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando, di fatto, la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile ad una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;
- il principio di *"solidarietà"*, enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà

a cui vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia dell'effettiva realizzazione dei diritti alla persona;

- il principio “*del diritto alla salute*”, enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro di diritti e di doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

Tutela dei diritti riconosciuti

È opportuno ancora sottolineare che il passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. È constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

È necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambiente sanitario, sociosanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

La persona ha il diritto:

- di sviluppare e di conservare individualità e libertà
- di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti
- di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza
- di conservare la libertà di scegliere dove vivere
- di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa
- di vivere con chi desidera
- di avere una vita di relazione
- di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività
- di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale
- di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia e autosufficienza.

I doveri della società e delle istituzioni:

- Rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essa adeguati con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
- Rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.



- Rispettare le modalità di condotta della persona anziana compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di “correggerle” e di “deriderle” senza per questo venire meno all’obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.
- Rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario nonché in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell’ambiente di vita abbandonato.
- Accudire e curare l’anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l’ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all’anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
- Favorire per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
- Evitare nei confronti dell’anziano ogni forma di ghetizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
- Fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore anche se soltanto di carattere affettivo.
- Contrastare in ogni ambito della società ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
- Operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.





Via Massarotti, 49
26100 Cremona



Ingresso parcheggio
Contrada S. Tecla, 2



Tel. 0372 807100
FAX 0372 807199



www.fondazionealapaceonlus.it
urp@fondazionealapaceonlus.it



Da lunedì a venerdì
Dalle 9:00 alle 13:00
Dalle 14:00 alle 17:00



www.ats-valpadana.it

FONDAZIONE
LA PACE
Onlus

